

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA.
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identita' Siciliana



IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO Lo Statuto della Regione Siciliana;
 VISTA la L r. n° 80 dell'1-08-1977 sulla tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
 VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P. del 28.2.79 n° 70;
 VISTO il decreto legislativo n° 42 del 22.01.2004, recante il Codice dei BB. Culturali e del Paesaggio;
 VISTI i decreti legislativi n° 156 del 24 marzo 2006 e n° 62 del 26 marzo 2008, sulle disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n° 42 del 22.01.2004;
 VISTO l'interesse culturale rivestito dal tratto di cinta fortificata della città di Palermo che si sviluppa lungo la via Mura di Montalto nel quartiere dell'Albergheria a Palermo, sottoposto a tutela ai sensi del decreto legislativo n° 42 del 22.01.2004;
 VISTO il DPR 24 nov. 1971 n°1199 e succ mm.ed integrazioni sui procedimenti in materia di ricorsi amministrativi;
 VISTO il ricorso gerarchico assunto al prot. 4717 di questo Dipartimento il 31.01.2014, proposto dal Sig. XXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXX nella qualità di proprietario dell'immobile identificato al FGXXXXXXXXX del comune di Palermo;
 ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.
 RITENUTO sulla scorta del Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989 n.16), che anche dopo il decorso del termine di cui all'art.6 del DPR 119/71 permane la potestà di decidere il ricorso gerarchico tuttora pendente e di poterlo pertanto decidere, stante l'interesse a rimuovere l'indeterminatezza nel contenzioso;
 ESAMINATI i motivi del ricorso tendenti all'annullamento del provvedimento impugnato prot. 7636 del 9.12.2013 con richiesta di revisione del parere espresso dalla Soprintendenza di Palermo che lo ha rilasciato a condizioni ed in merito alla proposta progettuale avanzata dal ricorrente per il ripristino dello stato dei luoghi conseguenti a lavori non autorizzati e realizzati nel cortile retrostante all'immobile;
 CONSIDERATO che le controdeduzioni rese dalla Soprintendenza di Palermo con prot.n. 7187 del 18.nov.2014 hanno imposto al ricorrente l'eliminazione del locale denominato "tecnico" che ospita un serbatoio idrico a ridosso delle mura;
 CONSIDERATO che con prot. 7636 del 9.12.2013 la Soprintendenza di Palermo ai sensi dell'art. 33 del DPR 380/01, ha espresso il proprio parere vincolante ed imposto al ricorrente l'eliminazione del locale abusivo denominato "tecnico" contenente un serbatoio idrico addossato alle mura urbane tutelate, suggerendo nel contempo una soluzione opportuna per la delimitazione del cortile dalle stesse mura;
 VALUTATE le ragioni espresse dal ricorrente in merito alla preesistenza delle opere abusive sin dal 1970 ed all'impossibilità di ubicare il serbatoio idrico in altro luogo e con libero accesso alle altre parti condominiali;
 CONSIDERATO che motivate ragioni di tutela e di conservazione dell'immobile tutelato espresse dalla Soprintendenza di Palermo assurgono alla discrezionalità tecnica dell'ufficio periferico e potrebbero essere censurate solo se incoerenti, irragionevoli o frutto di errore tecnico;
 CONSIDERATO che le ragioni di merito, sorrette da una puntuale indicazione degli elementi concreti della specifica fattispecie, devono assurgere tecnicamente a vagliare di volta in volta a non arrecare oggettiva offesa ai valori protetti del Bene vincolato .
 RITENUTO di non riscontrare nel parere impugnato, motivi o vizi tali da dovere annullare il provvedimento impugnato e neppure di riesaminare il progetto a suo tempo presentato;

DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa è respinto il ricorso in via gerarchica proposto dal Sig. XXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ,nella qualità di proprietario dell'immobile sito in XXXXXXXXXXXX adiacente alle antiche mura urbane di Palermo, identificato al NCEU XXXXXXXXXXXXXXXX .

ART. 2) La presente decisione sarà notificata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza BBCCAA di Palermo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 3)Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi del D.P.R.S. n° 1199 del 24/11/1971, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data d'avvenuta notifica del presente decreto.

23 dicembre 2014

Il Dirigente Generale

Giglione
firmato